

CARTELLA STAMPA

Da Assisi a Gubbio: “Il Sentiero di Francesco” Alla riscoperta della spiritualità del Poverello

PERUGIA (28 agosto 2012) – Riconciliarsi con i fratelli sui passi di Francesco: questo il tema d’approfondimento della quarta edizione del pellegrinaggio Assisi - Gubbio. “Il Sentiero di Francesco”, diventato un appuntamento fisso di fine estate, che torna quest’anno dal 1° al 3 settembre.

Il programma prevede la partenza da Assisi alle ore 8 del primo giorno e l’arrivo nel tardo pomeriggio a Valfabbrica; Caprignone e San Pietro in Vigneto saranno le tappe del secondo giorno di cammino, mentre il terzo giorno ci sarà Vallingegno e l’arrivo a Gubbio, presso la Chiesa della Vittorina.

Il pellegrinaggio anche quest’anno sarà nel segno della riconciliazione, con particolare attenzione al tema della riconciliazione con i fratelli, oggetto degli incontri previsti lungo il percorso con il professor Giovanni Mazzotta, neurologo e psichiatra, e di una coppia di testimoni, Marco e Irene. Oltre all’ascolto delle testimonianze, nel corso del cammino sarà possibile scoprire i luoghi toccati da san Francesco nel suo primo viaggio verso Gubbio dopo aver rinunciato alle ricchezze del padre Pietro di Bernardone, per seguire la voce di Dio.

“Il Sentiero di Francesco” è promosso dalle diocesi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino e di Gubbio, d’intesa con le famiglie francescane e con il sostegno della Regione Umbria, della Provincia di Perugia, delle amministrazioni comunali di Gubbio, Assisi e Valfabbrica e delle comunità montane Umbria Nord e dei Monti Martani - Serano - Subasio. La partecipazione al pellegrinaggio è aperta a tutti, libera e gratuita. Alcuni servizi, come pasti, alloggi e trasporti, vengono garantiti dietro versamento di una quota di iscrizione commisurata al pacchetto di servizi richiesti.

Tutte le informazioni sul pellegrinaggio lungo il Sentiero sono disponibili sul sito www.ilsentierodifrancesco.it. Sempre dal portale, sarà possibile scaricare comunicati stampa aggiornati, immagini fotografiche e video che potranno essere utilizzati liberamente per confezionare servizi giornalistici e televisivi. Sulla pagina Facebook [“Il sentiero di Francesco”](#) saranno inoltre disponibili tutti gli aggiornamenti in tempo reale. Sono già a disposizione immagini fotografiche delle precedenti edizioni del pellegrinaggio francescano e di altri eventi organizzati sul sentiero: basta raggiungere l’apposita raccolta fotografica su www.flickr.com/pressnews.

Mons. Domenico Sorrentino: “Con Francesco riscopriamo il bello della fraternità evangelica”

PERUGIA (28 agosto 2012) – Il vescovo di Assisi, mons. Domenico Sorrentino, saluta i pellegrini che si mettono in cammino lungo l’itinerario francescano che raggiunge la città di Gubbio. Un viaggio lungo otto secoli di storia e di fede.

La maestria di Giotto ha reso universalmente noto l’episodio in cui Francesco, nel Vescovado di Assisi, si spoglia di tutto, per votarsi a Dio e ai fratelli. Quella scena evoca, a prima vista, una “rottura”. Di fronte sono un padre e un figlio che non si intendono più.

A leggere bene gli eventi, ciò che la scelta di Francesco “rompeva” non era l’unità della famiglia, ma la pretesa, anzi, l’illusione paterna di costruirla intorno al dio-denaro. Facendo così, il giovane convertito apriva la strada a una più vera e grande unità, che presto gli avrebbe consentito di avere intorno dei fratelli e di far risentire al mondo la bellezza della fraternità evangelica.

Non a caso nello stesso ambiente, anni dopo, Francesco compirà un singolare “rito” di riconciliazione, ricordato da due artistiche formelle a chi varca la soglia del Vescovado: essendo in lite il Vescovo e il Podestà di Assisi, il Santo mandò i suoi frati a cantare il Cantico di frate sole alla loro presenza, con la speranza di favorire così la loro riconciliazione. Per l’occasione aveva aggiunto al Cantico la strofa: “Beati quelli che perdonano per lo tuo amore...”. La storia dice che, alle note di quel canto, i due contendenti si sentirono toccare il cuore, e ne scaturì l’abbraccio di pace.

Vangelo della povertà e vangelo della riconciliazione sono in intimo rapporto, come due facce della stessa medaglia. Chi si spoglia per Cristo, dilata il cuore per accogliere i fratelli.

Auspicio che la marcia Assisi - Gubbio, ancora una volta, porti il messaggio del Poverello per le nostre strade, gettando ponti di unità tra le case e le comunità, spingendo gli animi feriti dalla disunione verso l’unità che solo Cristo ci ottiene donandoci il suo Spirito.

Fabrizio Bracco: “Sui passi di Francesco con il suo moderno pensiero etologico ed etico”

PERUGIA (28 agosto 2012) – Ecco il testo integrale del messaggio che l’assessore ai Beni e attività culturali, Turismo e promozione della giunta regionale dell’Umbria, Fabrizio Bracco, ha inviato per l’evento “Il Sentiero di Francesco”.

Sebbene spesso poco presente nell’immaginario collettivo, soprattutto turistico, la vicenda del Lupo di Gubbio, per chi si prenda la briga di ripassarsela nei “Fioretti di San Francesco”, contiene più di un elemento d’interesse per la comprensione del santo e della sua predicazione, in cui fondante è l’amore d’Iddio “cum tucte le sue creature”, in mezzo alle quali un’inclinazione privilegiata va alle “creature mansuete”, come la coppia di tortore in vendita che il Santo fece un dì liberare al mercato, ma anche quelle apparentemente feroci come il lupo, circondato da uno stigma d’odio che viene alla fine vinto dall’amore, che trasforma una bestia pericolosa in un tenero cane scodinzolante che entra dagli usci aperti delle case medievali, e viene benvoluto e nutrito da quella stessa popolazione che lo aveva demonizzato.

C’è una profondità e una modernità di pensiero etologico ed etico in questo fioretto, che vale la pena di ricordare salutandolo l’edizione 2012, la quarta de “Il Sentiero di Francesco”. Dove, insieme al Santo e al suo camminare, si celebrano anche i lupi e i loro amici, simbolo di una fratellanza e unione con la natura, che fu di San Francesco e, molti secoli dopo, del “francescano” Aldo Capitini, che fece della positiva relazione e rispetto del vivente subumano (“E gli esseri subumani? Non è sperabile un più fermo rapporto con loro?”) un perno della sua filosofia orientata alla nonviolenza e alla pace. Se, stando a recenti classifiche, l’Umbria turistica è al primo posto della speciale classifica “pets friendly” nella ricettività, anche noi stiamo facendo la nostra parte.

Con l’amore per gli animali, ispirato dal “Lupo di Agobbio”, “Il Sentiero di Francesco” esalta un’altra dimensione fondamentale del francescanesimo, il camminare, l’andare a piedi, inteso come esercizio di “humilitas” (cammina sempre, Francesco, e camminano con lui i suoi frati, e nel camminare si sviluppano il dialogo, la riflessione, l’incontro con gli altri e l’illuminazione di Dio), che conduce ad una percezione più attenta ed autentica della realtà, ad un cammino spirituale parallelo alla fisicità del camminare. Hermann Hesse, Robert Walser e il suo elogio del “Wandern”, Bruce Chatwin, lo teorizzarono molto tempo dopo.

Mons. Mario Ceccobelli: “Tema del 2012 sarà la riconciliazione con i fratelli”

PERUGIA (28 agosto 2012) – Ecco il saluto del vescovo di Gubbio, mons. Mario Ceccobelli, ai partecipanti alla presentazione ufficiale dell'edizione 2012 dell'evento.

Coloro che vorranno cimentarsi nell'esperienza ormai nota come “Il Sentiero di Francesco”, in programma nei primi tre giorni di settembre, saranno di nuovo invitati a riflettere sulla riconciliazione, che quest'anno sarà considerata in relazione agli uomini, da riconoscere come fratelli nell'umanità.

Il testo che accompagnerà i pellegrini trae ispirazione dalle Fonti Francescane e dalla Sacra Scrittura. Quest'anno è stato preparato dai Frati Cappuccini, secondo il criterio di alternanza con le Famiglie Francescane, previsto dal Progetto del Sentiero di Francesco.

Marco e Irene, la sera del primo giorno a Valfrabica, ci racconteranno la loro storia di riconciliazione, mentre il prof. Giovanni Mazzotta, dell'Università di Perugia, ci parlerà delle dinamiche interiori che spingono l'uomo a cercare percorsi di pace.

Anche nell'edizione di quest'anno, come in quella dell'anno scorso, saranno presenti i soci dell'Associazione degli affidatari del lupo italiano (Aali).

La preziosa collaborazione e la competenza del Club alpino italiano (Cai) di Gubbio consentirà quest'anno di percorrere il tratto che da San Pietro in Vigneto, passando per Vallingegno conduce alla Chiesa della Vittorina, seguendo un nuovo tracciato più facile e coerente.

In attesa di vivere insieme questa esperienza tanto significativa e formativa per molteplici aspetti, ma soprattutto per quello spirituale, invoco la protezione e la mediazione di san Francesco, per poter come lui trovare, nella bellezza della nostra terra e nella compagnia dei fratelli, quella gioia e quella serena condivisione che fecero esemplare e bella di entusiasmo e di fede la sua vita.

Il Sentiero di Francesco: come nasce il progetto

GUBBIO (28 agosto 2012) – Per il Grande Giubileo del 2000 la Regione dell'Umbria e la Conferenza Episcopale Umbra individuarono cinque itinerari da offrire ai pellegrini, attraverso i quali si potesse rivivere la spiritualità di questa terra di santi.

I luoghi definiti negli itinerari (benedettino, romualdino, francescano, della santità femminile, dell'amore misericordioso ed eucaristico) tenevano conto della storia religiosa della terra umbra. Tra questi, quello francescano interessava in modo particolare le diocesi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino e Gubbio.

Francesco, dopo il gesto clamoroso della sua spoliazione e del rifiuto dell'autorità paterna, venne a Gubbio, forse attratto dalla fama di santità del grande vescovo Ubaldo morto nel 1160, e qui, alla scuola dei lebbrosi e del vescovo Villano, comprese la sua vocazione e le modalità per viverla integralmente.

In questa sequenza di eventi, che presuppongono anche uno spostamento logistico, Francesco percorse in effetti due sentieri paralleli: quello terrestre, geograficamente contrassegnato, che va da Assisi a Gubbio, e quello spirituale o di riconciliazione.

Una riconciliazione che inizia ristabilendo la pace con se stessi e con la propria storia, specie quando questa ha subito violenze e frantumazioni di ogni genere. Una riconciliazione con Dio creatore e padre, con gli uomini suoi figli e fratelli tra loro, con la natura meravigliosa uscita dalle sue mani.

I vescovi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino e Gubbio, d'intesa con le famiglie francescane, intendono riproporre ai credenti e a ogni uomo di buona volontà il sentiero percorso da Francesco tra il verde delle nostre colline e insieme, passo dopo passo, anche quello della riconciliazione: un pellegrinaggio che si trasforma in appuntamento annuale nei giorni 1, 2, 3 del mese di settembre.

L'itinerario, contrassegnato da appositi cartelli, consiste in un percorso base di tre giorni.

Nella ricorrenza dell'ottavo centenario della nascita dell'Ordine francescano e dell'850° anniversario della morte di sant'Ubaldo, i vescovi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino e Gubbio e le famiglie francescane, hanno istituito un Comitato organizzatore formato da esperti e da rappresentanti della Regione, della Provincia di Perugia, dei Comuni di Assisi, Gubbio e Valfabbrica, che curano la promozione e l'organizzazione dell'evento lungo il Sentiero.

Ogni anno verrà proposto ai pellegrini del Sentiero un aspetto particolare del tema generale riguardante la riconciliazione: pacificazione con se stessi, con Dio, con i fratelli e con la natura.

Al termine dei quattro anni (uno per ogni aspetto particolare), secondo un andamento ciclico, le stesse tematiche verranno riproposte, sempre una ogni anno, arricchite dalle esperienze precedenti e sicuramente da nuovi contenuti. Si potrà anche individuare ogni anno un testimone da invitare per raccontare la propria esperienza di riconciliazione relativa alla tematica specifica presa in considerazione.

Ecco come si articola l'itinerario:

- ✓ Il sentiero partirà dall'episcopio di Assisi con una liturgia della parola che si avvarrà di testi tratti dalle Fonti Francescane e dalla Parola di Dio, passerà quindi alla Basilica di San Francesco per una visita alla tomba del Santo per poi proseguire verso Valfabbrica, dove si concluderà il primo giorno. In questa località si organizzerà un incontro, aperto a tutti, per trattare il tema indicato per il primo anno: "La riconciliazione con se stessi". S'inviterà un testimone che racconterà la propria esperienza in merito.
- ✓ Il secondo giorno si farà sosta nella chiesa francescana di Caprignone, dove visse e morì il beato eugubino Bartolomeo Baroni, annoverato tra i fondatori del Terzo Ordine Regolare di San Francesco, e il percorso si concluderà a San Pietro in Vigneto con una liturgia appropriata.
- ✓ Il terzo giorno si aprirà con una liturgia della parola, si farà sosta a Vallingegno e si concluderà con un'altra liturgia presso la chiesa della Vittorina in Gubbio.

Dove e come trovare tutte le informazioni

Per informazioni e iscrizioni al pellegrinaggio:

Ufficio pellegrinaggi - Diocesi di Gubbio
Largo Vescovato 1 - 06024 Gubbio (Pg)
Tel. 0759273980 - InfoLine 3355439975
Email pellegrinaggi@diocesigubbio.it

Per contatti con ufficio stampa e comunicazione:

Ufficio comunicazioni sociali - Diocesi di Gubbio
Via Cairoli 14 - 06024 Gubbio (Pg)
Tel. 0759273791 - InfoLine 3356789939
Email comunicazione@diocesigubbio.it

Per tutti i dettagli sul Sentiero francescano e sul pellegrinaggio dell'1-2-3 settembre:

web: www.ilsentierodifrancesco.it
Facebook: [Il Sentiero di Francesco](#)

Per materiale fotografico delle precedenti edizioni e, poi, del pellegrinaggio 2012:

www.flickr.com/pressnews

Il canale video del Sentiero di Francesco:

www.youtube.it/sentierodifrancesco

Per scaricare questa cartella stampa:

www.agenziapressnews.it/download/120828sentierodifrancescocartella.zip

L'Ufficio per le comunicazioni sociali della Diocesi di Gubbio e l'agenzia di servizi giornalistici e produzioni audiovisive Press News distribuiranno comunicati stampa, materiale fotografico e video del pellegrinaggio 2012, a disposizione delle redazioni giornalistiche per confezionare articoli di stampa, web e servizi televisivi.